

LA RASSEGNA

Letteratura parole e musica in Fortezza

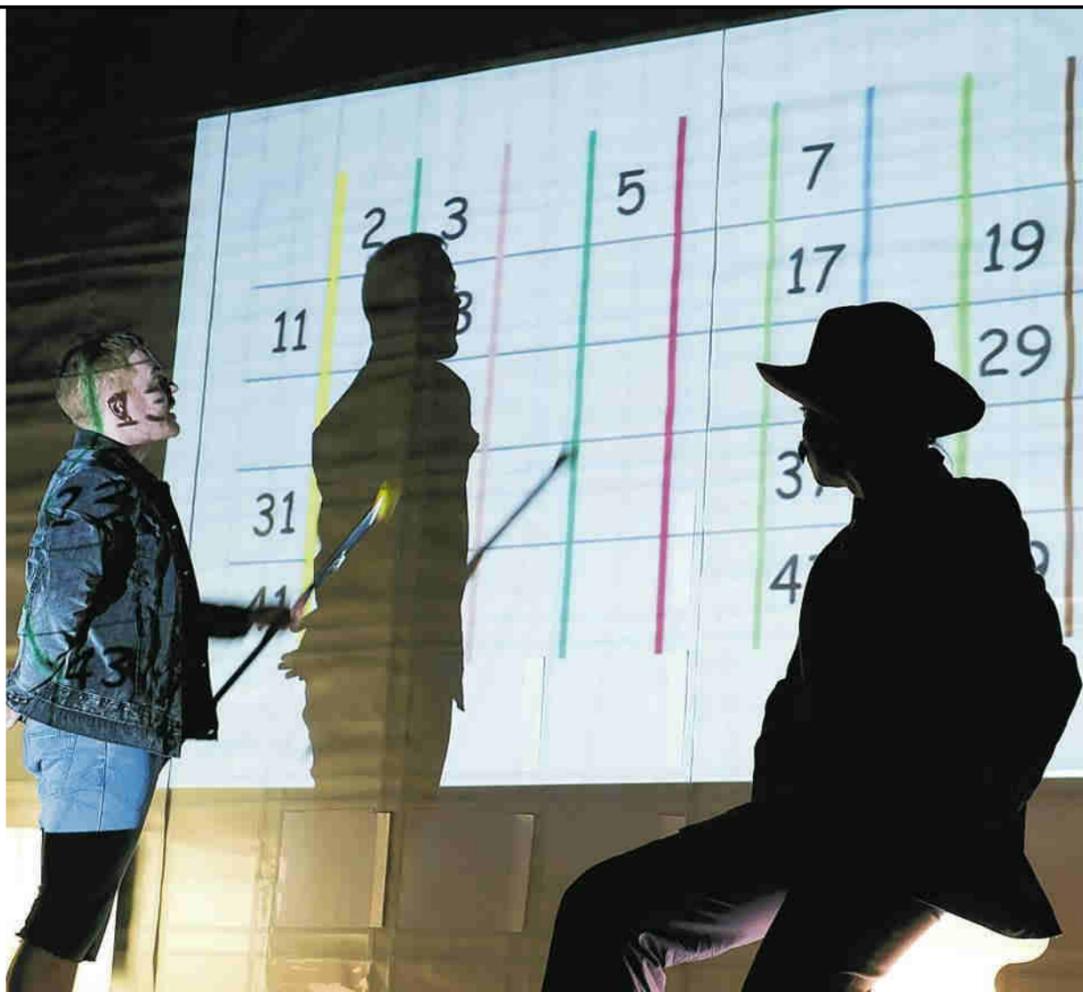
A Fenestrelle e dintorni Assemblea Teatro propone un ricco cartellone di allestimenti

di **Maura Sesia**

Da oltre mezzo secolo la compagnia torinese Assemblea Teatro coltiva la memoria. Curioso però che non conservi precisa memoria della propria storia, così non si sa esattamente quanto tempo fa è incominciata l'avventura di "Attorno alla fortezza", una rassegna che conta almeno vent'anni e che ritorna da oggi al 13 agosto al Forte di Fenestrelle e poi nei comuni di Porte, Cesana, Prali, Villar Pellice. Un cartellone di allestimenti che intrecciano letteratura, teatro e musica, proposte per adulti e bambini con una predilezione per il libro, tant'è che molti sono speciali reading con l'ausilio di disegni dal vivo a dare corpo alle parole degli attori. Le località valgono il viaggio e il Forte, detto anche grande muraglia piemontese, immenso nella superficie distribuita lungo 3 chilometri di lunghezza su 650 metri di dislivello, con una scala coperta di 4000 gradini che è la più lunga d'Europa, deve anche ad Assemblea Teatro la sua riscoper-

ta e l'avvio del recupero che ha portato tra le sue mura decine di migliaia di visitatori. L'inizio fu con lo spettacolo "Fuochi" di Marina Jarre e Renzo Sicco sull'epopea valdese, a cui seguì nel 1999 il bellissimo "Il deserto dei tartari" da Dino Buzzati: in quel caso il Forte aspettava una guerra di fantasia ospitando una guarnigione immaginaria. Nella sua riconversione in luogo di cultura credette per primo Gino Baral, funzionario della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, a cui Assemblea Teatro dedica il rendez-vous inaugurale che si svolge nel giardino di Villa Giuliano a Porte alle 21 con "L'uomo che piantava gli alberi" di Jean Giono, con la voce di Gisella Bein e i disegni dal vivo di Monica Calvi.

Al Forte di Fenestrelle la rassegna arriva domenica 7 luglio, intrecciandosi al "Festival delle Alpi", con "Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupéry, che coinvolge sempre Gisella Bein e Monica Calvi e ha la regia di Renzo Sicco per una mise en espace già replicatissima, in cui si fondono il fascino del racconto e le



▲ In cartellone "Il mago dei numeri" è uno degli spettacoli in programma

Tra gli spettacoli "Visibilinvisibili" su testi di Romagnoli e Pasolini e le "Interviste impossibili" da Eco a Calvino e Sanguineti

qualità evocatrici di un'attrice che ha militato con Franco Pasatore, Renzo Giovampietro, Enrico Maria Salerno, Il Gruppo della Rocca.

Lunedì 5 agosto in piazza Willy Jervis a Villar Pellice, nel memoriale del partigiano Jervis, Assemblea Teatro propone "Visibilinvisibili" su testi di Gabriele Romagnoli e Pier Paolo Pasolini, recitati da Silvia Nati, Angelo Scarafiotti, Mattia Mariani, Stefano Cavanna e con le voci registrate di Lino Spadaro, Vinicio Capossela, Marco Morellini: un lavoro dedicato ai migranti che parla di partenze, viaggi, approdi, morti e vite, "dalla resistenza

di ieri una luce per la resistenza di oggi". Tornando al Forte, domenica 11 agosto Cristiana Voglino canta e recita "Note di donne", un concerto-spettacolo contro il femminicidio, con Lino Mei al pianoforte, Gualtiero Marangoni al contrabbasso e Vito Miccolis alle percussioni.

Lunedì 12 agosto, sempre nella Chiesa del Forte, Silvia Nati e Mattia Mariani interpretano "Le interviste impossibili" su testi di Umberto Eco, Italo Calvino e Edoardo Sanguineti; si tratta della riedizione dal vivo di un fortunato progetto radiofonico, lanciato nel 1973 su Radio Rai Due,

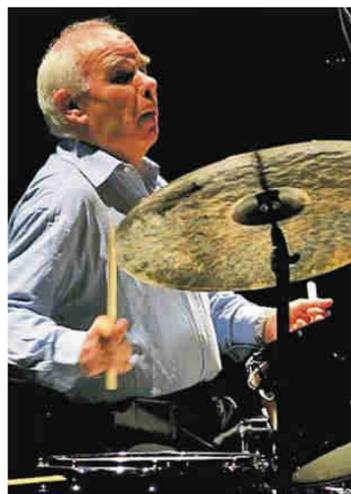
La kermesse

Monferrato jazz con le stelle Moroni, Gatto e Cazzola Concerti anche all'alba sul Po e nel cuore del bosco

di **Gino Li Veli**

Un concerto all'alba sul Po, uno nel cuore di un bosco, uno in una distilleria e uno persino dedicato alla musica dei cartoni animati. Sono una parte dei 24 appuntamenti che avranno per protagonisti alcuni dei maggiori jazzisti italiani come Dado Moroni, Rosario Bonaccorso, Roberto Gatto e Gianni Cazzola. E' il cuore del cartellone di Monfrà Jazz Festival in programma a Casale e nel Monferrato da oggi al 23 giugno. Seconda edizione di una kermesse che coniuga la musica con un territorio patrimonio dell'Umanità dove oggi si mescolano armonie e grandi vini. Una ricetta vincente che nel corso della prima edizione ha attirato oltre 3500 spettatori.

Stasera si comincia al castello di Casale con "The 3 in jazz" (Massimiliano Mostardini piano, Riccardo Marchese batteria, Leonardo Barbierato, basso) con uno spettacolo dal titolo "Meet the cartoons" e una scaletta dedicata a riproporre in chiave jazz alcune delle canzoni dei cartoni animati, come The



▲ Protagonisti

Sopra: Gianni Cazzola. A lato: il trio Bonaccorso Moroni e Gatto



Simpson o la Pantera Rosa, o dedicata ai supereroi come Spiderman e Batman.

Domani si va nel bosco di Odalengo Grande, in un suggestivo eremo che sorge a poca distanza dal centro abitato, raggiungibile dopo una camminata di dieci minuti nel verde per un pomeriggio dedicato al grande Django Reinhard, con l'ensemble Django's clan formato da

Carmelo Tartamella (chitarra), Mike Frigoli (chitarra e voce), Enzo Frassi (contrabbasso). Si comincia alle 17. Alle 18,30 invece a Casale al al Coco café bistrot ecco gli Around Jazz con Giorgio Penotti (sassofono) e Silvio Barisone (chitarra). Alle 21 invece alla distilleria Magnoberta il Max Gallo trio con il leader alla chitarra, Soul Sarah (voce), Massimo Camarca (basso).

Tra gli altri appuntamenti da segnalare il 20 giugno al Castello di Casale c'è il pianista Marco Detto mentre per il giorno della musica sono previsti ben sei concerti in città tra cui alle 22, sempre al Castello si vedranno insieme tre leggende assolute del jazz italiano: Dado Moroni al pianoforte, Rosario Bonaccorso al basso e Roberto Gatto alla batteria. Tant'è i appuntamenti anche il 22 giugno per il compleanno dell'Unesco fra cui spicca alle 21,30 l'appuntamento con una leggenda del jazz: il batterista di 81 anni Gianni Cazzola in quartetto con Michele Bozza (sax), Max Gallo (chitarra), Giorgio Allara (contrabbasso).

Per il gran finale del 23 giugno un concerto che è un vero must del festival: quello alle 7 del mattino sull'imbarcadere del Po, con la musica di Spigoli trio formato da Alesio Zanovello (clarinetto), Lorenzo Guacciolo (chitarra), Gabriele Montanari, violoncello. L'ultimo concerto sarà sempre sul Po, per la precisione al Lungo Po di viale Gramsci. A salutare il tramonto alle 20,30 c'è il Forte Trio, con Tazio Forte (piano), Alex Orciari (contrabbasso) e Vittorio Sicbaldi (batteria).